

RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio 17 agosto 1950
concernente l'approvazione del progetto e lo stanziamento di un credito
per le opere di colonizzazione
dei signori Riva eredi fu Antonio in Calonico

(del 28 agosto 1950)

Il progetto di decreto, sottoposto per esame alla Commissione della Gestione, entra nel quadro di quei vasti progetti di colonizzazione prospettati dal Consiglio federale fin negli anni antecedenti l'ultima guerra mondiale, per combattere la disoccupazione che allora era molto accentuata. Nel nostro Cantone questa opera di colonizzazione e di bonifica ebbe maggior sviluppo nel 1938, per il piano di Magadino. La guerra mondiale con il conseguente assedio economico per la nostra Svizzera, registra una fioritura di decreti del Consiglio federale per spingere la popolazione ad utilizzare maggiormente la terra, per produrre di più e assicurare a tutta la popolazione le necessarie derrate alimentari.

Nel messaggio del Consiglio di Stato 26 novembre 1940 proponente un decreto legislativo che accorda un credito di Fr. 420.000.— per eseguire opere di colonizzazione interna, si legge:

« Che cosa s'intende per colonizzazione interna?: rendere atti alla coltura i terreni improduttivi, migliorare il tenore produttivo di quelli già coltivati, migliorare il complesso dei fabbricati rurali sì da permettere un maggiore e migliore sfruttamento del terreno, costruire delle « unità di colonizzazione », (aziende) con le annesse costruzioni rurali — possibilmente composte di un solo appezzamento atto ad essere coltivato razionalmente. Il tutto concepito in modo da permettere ad una famiglia di contadini di trarre da ogni azienda i mezzi per condurre una vita modesta, ma decorosa ».

Il rapporto dell'on. Pini nel marzo 1941 sulla colonizzazione del piano di Magadino dice fra altro:

« Nella vasta distesa del podere, una nuova casa deve dare alle nuove generazioni la luminosa sensazione che la vita si rinnova e si rifiorisce nelle campagne come nelle città, e chi lavora la terra ha un avvenire sereno al pari di chi si ripara entro la nicchia dell'impiego ».

Infine una circolare 27 ottobre 1944 del Consiglio federale ai Governi cantonali, ha prospettato l'estensione del concetto di colonizzazione interna, nel senso di sussidiare anche le piccole colonizzazioni, anche se queste danno un reddito complementare. Ciò significa, a nostra mente, che da quella data non si considera più la colonizzazione come misura straordinaria, ma come opera di coronamento delle migliori fondiarie, destinate ad avere una naturale ripercussione sulla struttura economica-agraria del Cantone.

Ed è con questa concezione e in questo spirito che la Commissione della Gestione ha esaminato il disegno di Decreto in questione: i signori Eredi fu Antonio Riva posseggono in territorio di Calonico un complesso di terreno di circa 8 ettari: aggiungono altri 4,3 ettari di terreni ai monti e l'azienda risulta così composta di una superficie di 12,3 ettari di terreni agricoli, raggruppati. Si tratta ora della costituzione del nucleo principale dell'azienda mediante la costruzione degli stabili necessari. Facciamo riferimento ai precisi dati contenuti nel Messaggio governativo per rilevare che il preventivo totale della spesa, risulta di Fr. 81.000.—. Il Consiglio di Stato propone un sussidio del 30 % per il fatto che la colonizzazione avviene in zona di montagna, con un massimo di

Fr. 24.300.— Con questo sussidio, e con gli aiuti federali, potremo così aggiungere alle varie altre opere di colonizzazione realizzate in questi ultimi anni nel Cantone, una nuova, e precisamente in regione di montagna.

Con queste considerazioni e premesse, vi invitiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, a voler dare la vostra adesione all'allegato disegno di decreto legislativo.

p. la Commissione della Gestione:

Masina, relatore

Borella A. — Fedele — Jolli — Olgiati

— Monti — Pedimina — Pellegrini A.

— Verda P. — Tatti.